

La trasferta romana della prima cittadina

Dal metrò alla guida autonoma: lista da 500 milioni

Quasi mezzo miliardo di euro di investimenti da sbloccare per il trasporto pubblico di Torino. La missione romana della sindaca Chiara Appendino e dell'assessora Maria Lapietra è servita anche per presentare al ministro dei Trasporti, Danilo Toninelli, il lungo elenco di finanziamenti di cui la città ha bisogno per rilanciare l'uso di mezzi pubblici, passaggio fondamentale anche in vista dell'avvio del progetto della nuova Ztl.

La discussione è partita dalla questione della linea 2 della metropolitana di Torino per la quale la giunta Appendino punta a chiedere i finanziamenti nel 2019: «Anche la situazione di Gtt e la sperimentazione su guida autonoma sono stati i temi al centro del cordiale incontro» si legge nella nota del Mit. L'elenco delle richieste è lungo. Il primo capitolo riguarda la linea 1: si parte dagli 86 milioni di euro necessari per i nuovi treni, ma la Città ha bisogno anche di 7 milioni per l'ampliamento dell'officina treni.

In questa partita la voce più importante è quella dei fondi per l'estensione della metro da Rivoli a Cascine Vica, per cui Lapietra ha chiesto 272 milioni necessari a far partire i lavori. «Toninelli e la sindaca hanno fatto poi un punto sul salvataggio e il rilancio di Gtt, azienda strategica per il Tpl torinese» dice sempre la nota del ministero. Nelle scorse settimane sono arrivati 40 milioni che hanno permesso

all'azienda di pagare i fornitori e a breve faranno ripartire un centinaio di mezzi fermi da oltre un anno in attesa dei pezzi per le riparazioni. A giugno però avrebbe dovuto anche essere pubblicato un bando per l'acquisto di nuovi tram, bloccato da un ricorso del Veneto. In questa voce a Torino dovrebbero arrivare 75 milioni di euro per nuovi tram. «La Città insieme al ministero dei Trasporti è impegnata da anni al po-

tenziamento del trasporto pubblico su ferro. L'incontro con il nuovo ministro conferma la volontà reciproca di accelerare la realizzazione dei progetti in corso» assicura l'assessora Lapietra. Un'altra richiesta è arrivata per l'ultimo lotto di corso Venezia, dove servono ancora 10 milioni per completare l'opera, partita con le giunte di centrosinistra.

Due però i capitoli più impor-

tanti per il futuro, oltre alla linea 2. Appendino ha illustrato i prossimi passaggi dell'iter dell'opera, e «l'innovazione legata all'analisi del traffico tramite le celle telefoniche quale criterio di valutazione per la scelta del tracciato ottimale». C'è poi la questione della sperimentazione della auto a guida autonoma. Torino si è candidata per ospitare il circuito di prova. Oggi il ministero pubblicherà il modulo per le richieste da parte delle aziende e la città punta a partire con i primi test a settembre.

-j.r.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

